

■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

PARCO DEL SOLE » TRA MEMORIA E FUTURO

Premio Europa, in corsa opera post-sisma

La soprintendente ai Beni culturali e il sindaco hanno presentato la candidatura di Amphisculpture della Pepper

 di **Monica Pelliccione**

L'AQUILA

«L'Amphisculpture dell'artista Beverly Pepper è la perfetta sintesi di un progetto contemporaneo ancorato alla memoria. Come tale, ha tutte le caratteristiche per ambire al Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa». La soprintendente ai Beni archeologici, belle arti e paesaggio dell'Aquila, **Alessandra Vittorini**, ha presentato così la candidatura dell'opera realizzata all'interno del Parco del Sole, la cui valutazione, insieme ad altre 130 proposte, è attualmente in corso, da parte del ministero per i Beni e le attività culturali.

Le caratteristiche ci sono tutte, con il valore aggiunto della solidarietà, della valenza di aggregazione e di inclusione sociale. Non a caso, Comune e Soprintendenza hanno scelto di sostenere la candidatura con un ampio e dettagliato dossier.

«Ringrazio la Soprintendenza archeologica per quanto ha fatto, in questi anni, per la ricostruzione del patrimonio monumentale aquilano», ha esordito il sindaco, **Pierluigi Biondi**, «questa iniziativa rientra in una dinamica e proficua attività che, oltre al recupero e alla tutela del patrimonio storico artistico, ha visto la Soprintendenza impegnata anche nella sua promozione. Il lavoro svolto non è stato solo di restauro del patrimonio, ma anche e soprattutto, di conoscenza e riconoscenza della città e delle sue straordinarie attrattive».

Il progetto Amphisculpture utilizza il paesaggio naturale come parte integrante dell'installazione. Si fonda sul rispetto del paesaggio, della tradizione locale, della sua storia e memoria: in sostanza su quel *genius loci* (associazione tra genio e luogo fisico) che l'artista ha saputo cogliere e valorizzare. «Rappresenta, inoltre, un esempio concreto di proficuo e costruttivo dialogo tra più

istituzioni e tra pubblico e privato», ha fatto notare Biondi, «restituire alla città un luogo di incontro e socialità capace di reinventarsi anche come teatro della natura, è stato un passo importante verso la riqualificazione di uno spazio di verde urbano tanto caro agli aquilani».

«La candidatura di Amphisculpture alla selezione italiana del Premio del Consiglio d'Europa», ha detto Vittorini, «è un altro passo nel percorso attivato dalla Soprintendenza, già negli anni scorsi, per portare all'attenzione nazionale e internazionale tutte le buone pratiche maturate nella ricostruzione e nel restauro post-sisma del patrimonio culturale aquilano. Siamo convinti che quanto fatto nel nostro territorio, in questi anni, per il recupero del patrimonio culturale costituisca un'esperienza preziosa, da condividere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera realizzata al Parco del Sole in concorso all'Amphisculpture. In alto l'artista statunitense Beverly Pepper



» La struttura progettata dall'artista statunitense è sottoposta a una prima selezione a livello nazionale insieme ad altre 130 proposte

Soprintendenza, Biondi scrive al ministro

Il primo cittadino ha coinvolto anche il sottosegretario Vacca per mantenere la sede archeologica



Il sottosegretario Gianluca Vacca

L'AQUILA

«La sede della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per L'Aquila e il cratere deve restare in città». Il sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi**, ha inviato ieri mattina una lettera al ministro dei Beni culturali, **Alberto Bonisoli**, al sottosegretario con delega alla Ricostruzione e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, **Gianluca Vacca**, e al direttore generale del Mibac, **Giovanni Panebianco**.

La richiesta è volta a garantire il mantenimento della Soprintendenza per il cratere nel capoluogo di regione.

«Ho chiesto di prorogare la presenza all'Aquila della sede della struttura al prossimo, che il prossimo 31 dicembre dovrebbe confluire nella sede unica di Chieti, sulla base di una disposizione assunta nel 2016», fa sapere Biondi, «a ridosso di quasi un secolo di permanenza nel capoluogo di regione, sesto centro storico d'Italia per presenza di monumenti, e in piena ricostruzione post-sismica», afferma Biondi. «L'Aquila rischia di perdere un'istituzione che ha dato e continua a dare un contributo eccezionale e determinante per il recupero dei monumenti e del patrimonio culturale della nostra città».

«La permanenza delle strutture ministeriali, peraltro, dovrà essere solo il primo passo affinché queste vengano stabilizzate e si ponga riparo a un'operazione mirata a impoverire e mortificare il territorio aquilano, portata a compimento nel colpevole silenzio di chi, nel centrosinistra, governava a livello locale e nazionale», si legge nella missiva. «Confido che possa essere individuato un percorso concreto e condiviso, che consenta di agli uffici della Soprintendenza di proseguire la propria attività all'Aquila, la cui presenza è imprescindibile per la ri-

nascita dei beni storici e monumentali di questa terra». Una riflessione condivisa dalla soprintendente, **Alessandra Vittorini**, che dirige l'ufficio aquilano: «L'attuale assetto della Soprintendenza all'Aquila prevede la scadenza al 31 dicembre», ha spiegato Vittorini, «so l'impegno che il sindaco ha messo nel sostenere il lavoro fatto dalla Soprintendenza: poi, cosa questo produrrà nel tempo di esiti e di modifiche, lo vedremo. Noi continuiamo a lavorare, come abbiamo sempre fatto, in attesa di sapere quali sono le sorti di questo ufficio».

(m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA